

Periscopio

di **Armando Torno**

Elogio della polpetta, cibo (anche) letterario



Le polpette? Sono ormai sinonimo di cibo avanzato. Eppure vantano una letteratura e Olindo Guerrini (1845-1916), vicino a Carducci, le esaltò ne *l'Arte di utilizzare gli avanzi della mensa*. Il sommo Pellegrino Artusi ne *La scienza in cucina* insegnò a plasmare

«pallottole... schiacciate ai poli come il globo terrestre» e di friggerle nell'olio e nel lardo. Le polpette sono numerose anche nel *De re coquinaria* del latino Apicio; anzi, le *isicia* era fatte anche con il pavone. A Milano nell'800 l'Osteria della Polpetta, in via Vivaio, diventò un ritrovo degli Scapigliati. L'ultimo elogio lo leggiamo in *Banchetti Letterari*, a cura di Gian Mario Anselmi e Gino Ruozi (Carocci, pp. 412, € 30). Dove, tra gli altri, è ripreso il Renzo manzoniano. Intento a mangiare polpette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

